	CELEBRAZIONI PER TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI			
	CANONICA	**RANCATE**	**TREGASIO**	**TRIUGGIO**
31 ott.	18.00 VIGILIARE		18.00 VIGILIARE	18.00 VIGILIARE
1° nov.	8.00 FESTIVA 10.00 FESTIVA 15.00 *Preghiera al cimitero e benedizione tombe*	10.00 FESTIVA 15.00 *Vespri in Santuario e poi benedizione al cimitero* 17.00 FESTIVA	8.30 FESTIVA 10.00 FESTIVA 15.00 *Vespro al cimitero e benedizione tombe*	9.00 FESTIVA 11.00 FESTIVA 15.00 FESTIVA al cimitero
2 nov.	9.00 Commemorazione al cimitero 20.30 Commemorazione in chiesa	17.00 Commemorazione in santuario 20.30 Commemorazione a Ponte	9.00 Commemorazione al cimitero 20.30 Commemorazione in chiesa	8.30 Commemorazione in chiesa 20.30 Commemorazione in chiesa

- **PROFESSIONE RELIGIOSA DI FRATEL MICHELE**

Per celebrare più consapevolmente il momento solenne della professione di fratel Michele, ci prepariamo con un momento di preghiera, giovedì 3 novembre alle 20.45 nella chiesa di Triuggio. Scopriremo, così l'importanza di avere il coraggio di essere felici. Invitiamo tutti i giovani a partecipare a questo momento di gioia e di grazia per la nostra Comunità. Le Messe di giovedì 3 novembre saranno celebrate per le vocazioni in tutte le parrocchie.

- **CASTAGNATA ACLI**

Come da tradizione le ACLI di Triuggio organizzano per il 1° novembre la vendita delle caldarroste sul piazzale del cimitero.

VITA DELLA COMUNITÀ

Questa settimana abbiamo affidato alla misericordia del Padre i nostri fratelli MARIO REDAELLI di Tregasio e FILIPPO COLOMBO di Triuggio.

L'INFORMATORE
della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XV- N. 8 Periodico
30 ottobre 2022

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale
don Damiano Selle
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:
Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Diac. Domenico Brambilla
0362 997893
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO
Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 9,00/11,00/18,00

CANONICA
Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,00/10,00

TREGASIO
Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,00

RANCATE
Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00

LA PAROLA SPEZZATA

GLI AFFARI PROPRI

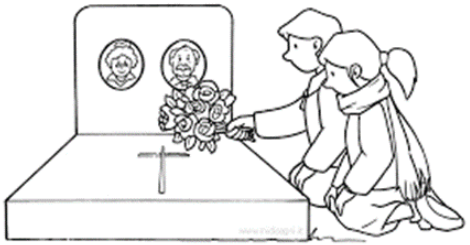
Nella parabola del Vangelo di questa domenica, come nella vita, molti si preoccupano di andare ad occuparsi dei propri affari, del proprio campo di impegno, piuttosto che ascoltare e accogliere l'invito del proprio Signore.
In apparenza sono giustificazioni più che legittime: il lavoro, il proprio patrimonio, il mantenere la propria famiglia, il farsi carico di responsabilità e impegni. Tutte cose che consideriamo qualità di una persona in gamba e ne fanno un modello.
Se poi l'invito che ci distrae dai nostri affari è quello di un superiore, allora cerchiamo subito di capire dov'è la fregatura e come ci verrà chiesto di farci carico.
Ma con Gesù, che non ha secondi fini né ti fa pagare il prezzo dell'invito, il vero affare è accettare l'invito.

8 COMANDAMENTI PER LA VITA QUOTIDIANA

«Non mentire».

Talvolta capita di sentire un adulto confessare di aver detto le bugie. Proprio come quando era bambino e per nascondere una marachella tentava di salvarsi il fondoschiena con una frottola, sperando che la mamma o il papà non venissero a saperlo.
Il più delle volte finiva con l'essere smascherati e rimproverati due volte: per la marachella e per la bugia. Perché, si sa, le bugie hanno le gambe corte ma hanno il vizio di non passare mai di moda.
Quando, però, si cresce dovremmo riconoscere che il problema non è schivare i rimproveri della mamma, ma la mancanza di coraggio ad affrontare le conseguenze di una nostra scelta o di un nostro errore. Per non dover pagare di persona, preferiamo nascondere il fattaccio, sperando che rimanga sconosciuto, ma anche da adulti la verità si fa strada prima o poi.

IL SEGNO SACRO



In questi giorni molti di noi vivranno una piccola ma importante liturgia personale. È la visita alle tombe dei propri cari. Una liturgia personale e intima che si svolge in un luogo, il cimitero, che riceve il suo nome dal verbo greco che indica lo stendersi per dormire. Visitare le tombe di chi non è più tra noi ravviva la speranza cristiana di ritrovare tutti costoro al nostro comune risveglio. Custodire e curare un luogo come il cimitero e le sue tombe significa continuare a prendersi cura, in qualche modo, anche dei loro resti mortali e di farlo in modo condiviso, come è nella natura della fede cristiana.
Conservare nella propria dimora le ceneri di un parente rende privato un gesto di pietà che per sua natura è comunitario, come la fede. Lo spargimento delle ceneri, poi, annulla del tutto il significato cristiano della speranza nella risurrezione annullando qualunque riferimento a quella carne destinata a risorgere.

APPROFITTARE DELL'INDULGENZA DI DIO

Quando portiamo sulle tombe dei defunti dei fiori, il defunto non ne ha nessun vantaggio. Se invece preghiamo come ci suggerisce la Chiesa, possiamo fare a loro un regalo bellissimo: l'Indulgenza Plenaria. Con questa grazia otteniamo per loro la preparazione per entrare in Cielo in pienezza. Le indulgenze permettono di attingere ai tesori di grazia e di misericordia che Dio ha donato alla Chiesa per mezzo di Gesù, Maria e tutti i Santi, per donarli alle nostre persone (a noi stessi e ai nostri defunti).
Una indulgenza plenaria per i defunti può essere ottenuta visitando un cimitero o una chiesa, nei giorni dall' 1 all' 8 Novembre, pregando secondo le intenzioni del Papa. In questi 8 giorni, chiamati Ottava dei Morti, **ogni giorno** possiamo avere la grazia di una Indulgenza Plenaria, che possiamo donare ai defunti.
Le **condizioni spirituali** per ottenere le indulgenze plenarie sono quattro:
1) Decidere di distaccarsi completamente dal peccato, ovvero fare il proposito di non fare peccati, nemmeno quelli veniali.
2) Confessarsi da un sacerdote in un periodo vicino all' Ottava dei Morti.
3) La Comunione Eucaristica, nei giorni in cui si vuole chiedere una indulgenza.
4) Pregare secondo le intenzioni del Papa: Padre Nostro, Ave Maria e Credo.
Gli anziani, i malati e tutti coloro che per gravi motivi non possono uscire di casa possono chiedere l'Indulgenza Plenaria in unione spirituale con la Chiesa, davanti a una immagine di Gesù o della Madonna, e pregando con il Santo Rosario, oppure la Coroncina della Divina Misericordia, o anche con altre preghiere per i defunti che conoscono, offrendo a Dio i dolori o i disagi della propria vita. Anch'essi dovranno mettersi nelle condizioni spirituali già dette sopra.